

Con l'ascesa al trono di Nobunaga come per la storia politica, così pure per il cristianesimo, comincia una nuova era nel Giappone. Mentre questo potente sovrano, procedè senza riguardi contro i sacerdoti buddisti, che si erano schierati a fianco dei suoi nemici, dimostrò ai Gesuiti così grande favore, che sorse la voce, che egli segretamente fosse passato al cristianesimo. Sebbene l'uomo ambizioso non pensasse a questo, pure si mantenne sempre molto benevolo verso la missione cristiana. Così poté finalmente realizzarsi il pensiero di Francesco Saverio. Il padre Organtino Gnechi costruì in Meaco una chiesa, al cui innalzamento contribuirono i nuovi credenti della città o dei dintorni. A ricordo del giorno in cui Francesco Saverio pose piede sul suolo giapponese, egli consacrò la chiesa non ancora intieramente finita nella festività dell'Assunta del 1576.<sup>1</sup>

Cosmo de Torres, il compagno di Francesco Saverio, dopo ventun'anno di un faticoso apostolato venne a morte nell'ottobre 1570. In seguito a ciò Francesco Cabral aveva preso la direzione della missione. Nell'autunno 1575 Cabral comunicò al generale del suo Ordine, che da quando egli lavorava nel Giappone, ogni anno si erano convertite alcune migliaia di anime, che però nell'anno corrente si era venuti a conversioni in massa: nel regno di Omura solo erano stati guadagnati alla religione della croce 20,000 pagani con 60 conventi di bonzi. Anche in Bungo e Meaco, si eran convertiti molti e fra questi numerosi nobili. In molti altri regni si richiedevano banditori della legge divina, che però egli poteva rispondere loro solo con lacrime, tanto grande era il suo dolore, di veder andare in rovina innumerevoli anime, senza che alcuno venisse loro in aiuto. Per le piaghe di Gesù egli prega, che possan venire inviati operai in questa vigna, in cui ci sono tanti frutti e così pochi operai, i quali inoltre sono spesso anche molto dispersi e lontani gli uni dagli altri. Cabral, in questa lettera richiama l'attenzione del generale anche sulla necessità della erezione di una particolare casa, come seminario per gli indigeni, che dovrebbero essere educati per fare da catechisti: i pochi dei quali egli dispone per questo scopo, per i continui lavori sono già indeboliti, alcuni anche morti, cosicchè si ha il bisogno di nuovi aiuti.<sup>2</sup> Ma non ostante le insufficienti forze pure il tempo seguente portò grandi risultati, dei quali fu data notizia alle nazioni d'Europa con particolari relazioni stampate nella lingua latina, italiana e tedesca.<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Vedi DELPLACE I, 129 ss., 135, 138.

<sup>2</sup> Vedi *ibid.* 183 s.

<sup>3</sup> Cfr. CARAYON, *Bibl. hist.* 92 s.; DE BACKER II, 319 s.; *Zeitschr. f. Missionswiss.* 1920, 235 s.